

	TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI	
	Sezione Fallimentare	
	Nella procedura n. 6/2012	
	RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA	Nella qualità di liquidatore e legale rappresentante pro tempore della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione delego a rappresentarmi e difendermi nella presente procedura l'Avv. Arturo IANNELLI ed eleggo domicilio presso il suo studio in Roma, Via Emilio Faà di Bruno n. 52. Rilascio All'Avv. IANNELLI la mia autorizzazione per il trattamento dei dati personali, ai sensi della L. n.° 675/1996 e ss. modifiche. ===== ----- V° per autentica
	DI CONCORDATO PREVENTIVO	
	(art. 160 l. fall.)	
	Contestuale istanza ex art. 161 Co. VI L. Fall.	
	La PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione (C.F. 00974660581 – PEC:	
	piombosud@pec.piombosud.it) - con sede in Roma, Via del Gesù n. 62 (scala	
	B, int. 1) - in persona del liquidatore e legale rappresentante pro tempore,	
	Avv. Fabio FORTUNIO (come nominato con delibera dell'assemblea	
	ordinaria dei soci in data 26/11/2012) – da ora in poi “La Società” -	
	elettivamente domiciliata in Roma, Via Emilio Faà di Bruno n. 52, presso lo	
	studio dell'Avv. Arturo IANNELLI (C.F. NNLRTR69H01D708J), dal quale è	
	rappresentata e difesa, giusta procura a margine del presente atto (PEC	
	arturoiannelli@ordineavvocatiroma.org ; Fax 06/39889708)	
	PREMESSO	
	- che la società in oggetto si trova in stato di crisi ex Art. 160 LF;	
	- che la società ha la sede principale nel Comune di Roma da meno di un	
	anno, essendosi ivi trasferita in data 18.04.2012 (giusta deliberazione	
	dell'assemblea straordinaria di pari data), proveniente da Guidonia	
	Montecelio (RM), Via Bruno Pontecorvo n. 19/23, come risulta dalla visura	
	camerale storica del Registro Imprese di Roma;	
	- che la società esercita un'attività di produzione e commercio ex art. 1 L.F.;	
	- che in data 18.4.2012 l'assemblea, attesa l'impossibilità di prosecuzione	

dell'azienda a causa degli alti livelli di indebitamento (in special modo con il ceto creditorio bancario) deliberava la messa in liquidazione della società e il trasferimento della sede legale della stessa da Guidonia Montecelio, Via Bruno Pontecorvo 19/23 a Roma, Piazza Cola di Rienzo n. 68, come risulta dalla visura camerale storica del Registro Imprese di Roma che si allega;

- che in data 17 luglio 2012 l'Assemblea straordinaria presieduta dal Liquidatore Sig. GIAMPIERI Paolo, ritenendo sussistente ed oramai manifesto lo stato di crisi ex art. 160 L.F., autorizzava quest'ultimo alla presentazione del ricorso ex art. 160 L.F.;

- che veniva, pertanto, approvata la proposta di avviare la procedura ex art. 160 L.F. ed al contempo si conferiva mandato all'Avv. Giovanni Meliaddò quale professionista incaricato di redigere il ricorso e le eventuali relazioni a corredo dello stesso ed al Dott. Andrea Cara quale professionista asseveratore del piano;

- che nelle more della predisposizione del piano da parte del Liquidatore quest'ultimo decedeva in data 25/08/2012, rendendosi dunque necessaria un'assemblea dei soci per la nomina del nuovo Liquidatore;

- che in data 03/09/2012 veniva notificata alla Piombo Sud S.r.l. istanza per la dichiarazione di fallimento innanzi al Tribunale Civile di Tivoli, per un credito complessivo di € 72.005,52 portato da fatture emesse in virtù di una fornitura di impianti idrotermici;

- che in data 11/09/2012 si riuniva, dunque, l'Assemblea la quale nominava l'Avv. Francesco GAGLIANONE, nato a Belvedere Marittimo (CS), il 02/03/1938 (C.F. GGLFNC38C02A773E) e residente in Cosenza, Via G. De Rada n. 60 quale nuovo liquidatore della Piombo Sud S.r.l.;

- che veniva conferito mandato all'Avv. Giovanni Meliaddò di depositare il ricorso ex art. 160 e 161 L.F., come novellati dalla L. 134 del 7 agosto 2012 e, così, in data **25/09/2012** il professionista provvedeva al deposito dell'istanza innanzi al Tribunale di Roma;

- che tale deposito, comunque, poiché regolarmente pubblicato nel Registro delle Imprese, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 168, u.c., L.F. rende inopponibili alla procedura le *“ipoteche giudiziali iscritte nei novanta giorni che precedono la data della pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese”*, ossia quelle iscritte successivamente al **27/06/2012**;

- che avvedendosi dell'incompetenza territoriale lo stesso professionista, in data 30/10/2012 depositava atto di rinuncia riservandosi il deposito di analogo ricorso ed istanza ex art. 161, comma 6, L.F. innanzi al competente Tribunale di Tivoli, nella cui circoscrizione la ricorrente aveva avuto sede legale fino al 4.4.2012;

- che a seguito di tale provvedimento, il liquidatore decideva di conferire nuovo mandato per la presentazione del ricorso ex art. 160 e 161 L.F. ai professionisti:

Avv. Arturo IANNELLI, con studio in Roma alla Via Emilio Faà di Bruno n. 52 (PEC arturoiannelli@ordineavvocatiroma.org – Fax 0639889708);

Dott. Vittorio BEVILACQUA Dottore Commercialista e Revisore contabile, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Civitavecchia e Velletri al n. AA 005781 dal 1996 domiciliato presso il suo studio in Roma, Via Montesanto n. 52 (PEC ybevilacqua@pecodcec.roma.it fax 06/9425048);

- che, in data 6.11.2012, veniva depositato innanzi al Tribunale effettivamente competente per territorio il ricorso per ammissione alla procedura di

concordato preventivo e la contestuale istanza ex art. 161, comma 6, L.F. come novellato dalla L. 7 agosto 2012 n. 134;

- che Codesto illustrissimo Tribunale rubricava il ricorso al n. 6/2012, nominando quale Giudice Delegato il Dott. SCOLARI e, con provvedimento del 23.11.2012 (comunicato il 29.11.2012), chiedeva acquisirsi:

1) la copia del provvedimento di estinzione pronunciato dal Tribunale di Roma ed avente ad oggetto il ricorso ex art. 161 LF depositato presso quel Tribunale in data 27.9.2012, nonchè a) copia delle scritture transattive don i dipendenti e gli agenti; b) copia del libro matricola e del libro paga; c) attestazione da parte di un dottore commercialista - con perizia giurata - della veridicità delle predette scritture contabili e della effettiva esistenza della situazione debitoria nei confronti dei dipendenti e degli agenti;

- che questo patrocinio, in data 6.12.2012, provvedeva al deposito di quanto richiesto dal Tribunale;

- che in data 7.12.2012 sulla istanza ex art. 161 LF Codesto Illustrissimo Tribunale così provvedeva: *“il Tribunale di Tivoli, in relazione al ricorso presentato dalla PIOMBO SUD ex art. 161 L. Fall.:*

- dispone che la S.r.l. Piombo Sud presenti la proposta, il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell’art. 161 L. Fall. Entro il termine di 60 giorni dalla data di deposito del presente decreto;

- ordina alla S.r.l. Piombo Sud di far pervenire a questo Ufficio (ogni 20 giorni con decorrenza dalla data di comunicazione del presente decreto e sino alla scadenza del termine fissato), una periodica comunicazione dettagliata relativa anche alla gestione finanziaria dell’impresa, la quale dovrà inoltre contenere le informazioni richieste in motivazione;

- dichiara inammissibile l'istanza della S.r.l. Piombo Sud volta ad ottenere l'autorizzazione volta a proseguire nei pagamenti – alle scadenze concordate – dei crediti privilegiati dei dipendenti e degli agenti in conformità delle scritture transattive in essere.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni alla parte istante ed al P.M. in sede e per gli ulteriori adempimenti di competenza”;

- il provvedimento veniva depositato in data 13.12.2012 e comunicato, via PEC, in data 13.12.2012;

- che, nel frattempo, in data 26.11.2012 si riuniva nuovamente l'assemblea dei soci la quale - attesa l'intervenuta comunicazioni delle dimissioni per motivi familiari del Liquidatore Avv. Francesco GAGLIANONE - nominava quale nuovo Liquidatore l'Avv. Fabio FORTUNIO, nato a Roma il 28.11.1975 (CF FRT FBA 75S28 H501U) e residente in Nettuno (RM), Via A. Gramsci n. 125 quale nuovo liquidatore della Piombo Sud S.r.l. ed, al contempo, deliberava di trasferire la sede legale della società in Roma, Via del Gesù n. 62 (scala B, int. 1) c.a.p. 00186;

- che nella predetta assemblea i soci, tra l'altro, ratificava e confermava la nomina all'Avv. Arturo IANNELLI ed al Dott. Vittorio BEVILACQUA formalizzata, a suo tempo, dal precedente liquidatore, Avv. Francesco GAGLIANONE;

- che, nelle more, sono state depositate, alle scadenze del 2.1.2013 e del 22.1.2013 le relazioni gestionali richieste da Codesto Tribunale;

- che, i data 1.2.2013, la società depositava istanza, ex art. 161, commi 6 e 10, L.F. al fine di ottenere un breve differimento del termine fissato dal Tribunale per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui ai

	commi 2 e 3 dell'art. 161 L.F.;	
	- che Codesto Ill.mo Tribunale, con provvedimento del 5.2.2013 (depositato il	
	6.2.2013), disponeva la proroga fino al 7 marzo 2013 del termine già concesso	
	con il decreto in data 7/13 dicembre 2012 ordinando alla PIOMBO SUD S.r.l.	
	di far pervenire presso l'Ufficio (ogni 20 giorni e fino alla scadenza del	
	termine fissato) una periodica comunicazione dettagliata relativa anche alla	
	gestione finanziaria dell'impresa, contenente le informazioni richieste in	
	motivazione;	
	- che, in data 11.2.2013, la PIOMBO SUD S.r.l. provvedeva al regolare	
	deposito della terza relazione gestionale;	
	- che l'ultima relazione gestionale veniva depositata in data 01.03.2013.	
	* * *	
	- che la società non intende proseguire l'attività di impresa ed intende, quindi,	
	avviare un piano di liquidazione che permetta il pagamento dei creditori nella	
	misura che verrà indicata nel piano di liquidazione ma, comunque, in	
	percentuale rilevate;	
	- che la società, in caso di osservazioni da parte del Tribunale di Tivoli in	
	ordine al presente ricorso, chiede fin d'ora di essere ascoltata nei tempi e nei	
	modi ritenuti più opportuni riservandosi, ove sia il caso, di integrare e	
	modificare la domanda ovvero la documentazione allo stesso allegata.	
	Tanto premesso, presenta rispettosa	
	ISTANZA	
	affinchè la stessa venga ammessa ai benefici della procedura di Concordato	
	Preventivo ex art. 160 L.F., così come modificata dal Decreto Legge n. 35 del	
	14.03.2005, convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005, e successive	

	modifiche con Decreto Legislativo 5/2006 e con L. 7.8.2012 n. 134 con le	
	modalità ed alle condizioni di cui al prosieguo.	
	Con osservanza Roma-Tivoli, lì 7 marzo 2013	
	Per la PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione	
	Il Liquidatore	
	Avv. Fabio FORTUNIO	
	Avv. Arturo IANNELLI	
	INTRODUZIONE	
	Al fine di fornire in modo ampio ed esauriente all’adito Tribunale tutti	
	gli elementi necessari per potersi pronunciare in merito, si espone quanto	
	segue nell’ordine di seguito indicato:	
	PREMESSE	
	1). SOCIETA’	
	2). STRUTTURA AZIENDALE	
	3). SVILUPPO DELL’IMPRESA	
	4). DOMANDA DI CONCORDATO PREVENTIVO	
	5).PIANO DI RISANAMENTO	
	6). SCENARIO DEL FALLIMENTO: COMPARAZIONE	
	7). CONCLUSIONI	
	ALLEGATI	
	PREMESSE	
	Per chiarire le cause che hanno determinato l’attuale stato di crisi in	
	cui si trova la Società, e le ragioni che giustificano la presente richiesta di	
	ammissione alla procedura di concordato preventivo, si provvede ad una	
	breve ricostruzione della storia della Società e della sua attività, per poi	

analizzare in dettaglio le cause della crisi, l'attuale situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società e, quindi, la proposta di concordato.

Essendo il concordato qui proposto, finalizzato alla liquidazione del patrimonio della Società, si provvede a rappresentare il piano di liquidazione con successiva estinzione della Società e cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese al termine della procedura.

La Società, infatti, intende proporre il presente ricorso sulla base di un piano "predisposto ai sensi dell'art. 160 L.F." che prevede la liquidazione dell'attività aziendale (mirando, pertanto, all'estinzione dell'impresa ed alla conseguente cancellazione dal Registro Imprese) anche come fatto della puntuale esecuzione obbligazionaria assunta con la presente proposta di concordato nei confronti dei creditori.

1. SOCIETA'

1.1 Cenni storici

La Società è stata costituita il 20.10.1970 con atto costitutivo a rogito Notaio Marco Panvini Rosati in Roma, n. 86089 di repertorio e 36916 di raccolta tra i Sig.ri:

- **GIAMPIERI Paolo** nato a Roma il 18.5.1934 C.F. GMPPLA34E18H501F titolare di n. 100 quote nominali per un totale di Lire 100.000;

- **MICHELETTI Giovanni** nato a Napoli il 14.1.1948 titolare di n. 800 quote nominali per un totale di Lire 800.000.

Essa aveva capitale sociale di Lire 900.000 e sede in Roma, Via dell'Omo n. 13.

Con successivi atti di cessione di quote societarie la compagine

	societaria, ad oggi, è composta dai seguenti soci:	
	- GIAMPIERI Paolo (deceduto il 25.8.2012) nato a Roma il 18.5.1934	
	C.F. GMPPLA34E18H501F titolare di quote nominali per un totale di €	
	176.604,17;	
	- VERZI Giovanna nata a Terni il 4.6.1932 C.F.	
	VRZGNN42H44L117D titolare di quote nominali per un totale di €	
	80.733,33;	
	- GIAMPIERI Nicola nato a Roma il 3.1.1966 C.F.	
	GMPNCL66A03H501E titolare di quote nominali per un totale di €	
	227.062,50;	
	- GIAMPIERI Francesca nata a Roma il 23.6.1963 C.F.	
	GMPFNC63H63H501V titolare di quote nominali per un totale di €	
	15.600,00.	
	La società, dunque, è sostanzialmente a composizione ed a conduzione	
	familiare.	
	2. <u>Struttura societaria</u>	
	Compagine sociale	
	Fin dalla sua costituzione la Società ha assunto la forma giuridica della	
	società di capitali ed, in specie, di società a responsabilità limitata.	
	Alla data di presentazione del presente ricorso per l'ammissione alla	
	procedura di concordato preventivo, dunque, la società risulta avere un	
	capitale sociale di € 500.000,00 interamente versato, suddiviso in quote del	
	valore nominale ripartite come indicato nella sezione che precede.	
	Il capitale è stato, però, totalmente eroso dalle ingenti perdite di	
	bilancio.	

	In data 18/04/2012 la società è stata posta in liquidazione con verbale	
	di assemblea straordinaria avanti al notaio Dott. Francesco Cerini di Roma,	
	atto rep. N. 145606/33986, con nomina del Liquidatore nella persona del Sig.	
	GIAMPIERI Paolo, al quale (a seguito del suo decesso) è succeduto, in data	
	11/9/2012, l'Avv. Francesco GAGLIANONE, nato a Belvedere Marittimo	
	(CS) il 02/03/38 ed, in data 26.11.2012, l'Avv. Fabio FORTUNIO.	
	La Società, fino alla data di messa in liquidazione volontaria, aveva	
	quale organo di controllo il Collegio Sindacale (il cui incarico aveva,	
	comunque, scadenza naturale al 24.8.2012), così composto:	
	- Presidente del Collegio Sindacale Dott. Vincenzo FORMISANO , nato a	
	Cassino (FR) il 10.02.2963 (C.F. FRMVCN63B10C034S), nominato con atto	
	del 25.08.2009, durata in carica 3 anni;	
	- Sindaco effettivo Dott. Giuseppe CARUCCI , nato a Caggiano (SA) il	
	26.12.1958 (C.F. CRCGPP58T26B351M), nominato con atto del 25.08.2009,	
	durata in carica 3 anni;	
	- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra PAPARELLI , nata a Roma il	
	06.06.1965 (C.F. PPRLSN65H46H501I), nominata con atto del 25.08.2009,	
	durata in carica 3 anni;	
	- Sindaco supplente Dott.ssa Venanza SALVATI , nata a Roma il 24.07.1966	
	(C.F. SLVVNZ66L64H501D), nominata con atto del 25.08.2009, durata in	
	carica 3 anni;	
	- Sindaco supplente Dott. Pasquale LAMATTINA , nato a Caggiano (SA) il	
	14.05.1940 (C.F. LMTPQL40E14B351Z), nominato con atto del 25.08.2009,	
	durata in carica 3 anni;	
	Amministrazione e liquidazione	

	La Società, fin dalla data di costituzione, è stata amministrata per lunghissimo tempo dal socio Paolo GIAMPIERI il quale ha, altresì, assunto (fino alla sua morte) la carica di Liquidatore giusta deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 18.4.2012.	
	A seguito del decesso del Sig. Paolo GIAMPIERI e del passaggio di carica fra il Liquidatore nominato in sua sostituzione (Avv. Francesco GAGLIANONE e, poi Avv. Fabio FORTUNIO), la Società attualmente in stato di liquidazione, risulta legalmente rappresentata con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dall'Avv. Fabio FORTUNIO nato a Roma il 28.11.1975 (CF FRT FBA 75S28 H501U) e residente in Nettuno (RM), Via A. Gramsci n. 125	
	Deleghe e procure	
	La Società, dal 31.05.2012, non ha più dipendenti (all'infuori della Sig.ra Daniela SANCAMILLO).	
	Attualmente l'unico soggetto legittimato ad operare sui conti correnti aziendali è il liquidatore, Avv. Fabio FORTUNIO.	
	2 STRUTTURA AZIENDALE	
	Core Business	
	La Società, costituitasi nell'anno 1970, ha operato nel campo del idro-termoidraulica ed ha conseguito, nel corso degli anni, un significativo prestigio nel settore di operatività, riconducibile alla capacità di quest'ultima di commercializzare e vendere all'ingrosso i suoi prodotti, cercando di avvicinarsi sempre di più alle esigenze dei propri clienti nonché migliorando la qualità dei prodotti termoidraulici e la tempestività dei servizi offerti.	
	In particolare la Piombo Sud fornisce tutti i suoi materiali nei diversi	

punti vendita specializzati del settore dell'idraulica nella capitale, in tutta la Regione sino a spaziare in numerose località d'Italia garantendo la qualità dei prodotti realizzati e proposti al mercato con il proprio marchio.

La società risulta avere la registrazione presso la C.C.I.A.A. di Roma con Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. 335285 e data di costituzione al 20/10/1970 per atto rogito Notaio Marco Panvini Rosati in Roma, n. 86089 di repertorio e 36916 di raccolta tra i Sig.ri:

L'oggetto sociale risultante dalle visure effettuate presso il Registro delle Imprese di Roma riporta quale campo di attività della Società *"lavorazione, trasformazione per conto proprio o conto terzi, il commercio di manufatti in piombo, metalli ferrosi e non ferrosi"*.

Risorse umane

La Società, grazie competenze dei soci fondatori maturate in un lungo periodo di tempo, ha rappresentato fin dalla sua costituzione un'azienda specializzata nello studio, nella progettazione, nella costruzione di impianti termoidraulici e, naturalmente, nella vendita preferibilmente all'ingrosso di materiali termoidraulici arrivando, di recente, alla registrazione di un proprio marchio di prodotti, **"KRONE"**.

Nell'anno 2011 essa aveva alle sue dipendenze n. 12 dipendenti, suddivisi fra le categorie dei quadri (1), impiegati (9) oltre ad 1 lavoratore Co.Co.Co. ed 1 lavoratore a Co.Co.Pro. e poteva contare su una forza commerciale di molti agenti, sparsi sul territorio.

Al vertice dell'Area Amministrativa v'era il Dott. Antonio VIGGIANI, Dottore Commercialista legato alla Società da un contratto di consulenza a scadenza annuale (l'ultimo a scadenza 31.12.2012).

A coordinare l'Area Commerciale v'era la Sig.ra Simona GIAMPIERI, assunta dal 2001 come Co.Pro e regolarizzata con inquadramento quale impiegata solo il 2.1.2010.

L'Area Tecnica (operai ecc.) è stata da tempo conferita in outsourcing, con contestuale licenziamento degli addetti e loro riassunzione in una Cooperativa. Dalla messa in liquidazione della società la stessa non ha più rapporti con la cooperativa né posizioni debitorie/creditorie con la stessa.

E' evidente che con i primi segnali di crisi generale del settore ha avviato una virtuosa pratica di tagli ai costi di personale così che, alla data del 6.11.2012 (data del deposito del ricorso ex art. 160 e 161, comma 6, L.F.) essa ha, di fatto, cessato ogni attività e risulta occupare alle sue dipendenze n. 1 dipendente, inquadrata come impiegata amministrativa, Sig.ra Daniela SANCAMILLO.

Con gli altri dipendenti e con gli Agenti la Società ha avviato un percorso di pagamento delle spettanze in forma dilazionata (dipendenti) ed "a saldo e stralcio" con gli Agenti (con notevole risparmio) sottoscrivendo con gli stessi accordi di pagamento in parte sfociati già in accordi sindacali ed in parte con verbali preliminari di accordo da confermare innanzi alla DPL od al Sindacato presso i quali sono state, successivamente, formalizzate le singole scritture transattive.

I pagamenti sono stati completati nel gennaio 2013 con un evidente beneficio della società in termine di riduzione e certezza degli importi a debito e di risparmio rispetto alle somme effettivamente dovute ai lavoratori ed agli agenti.

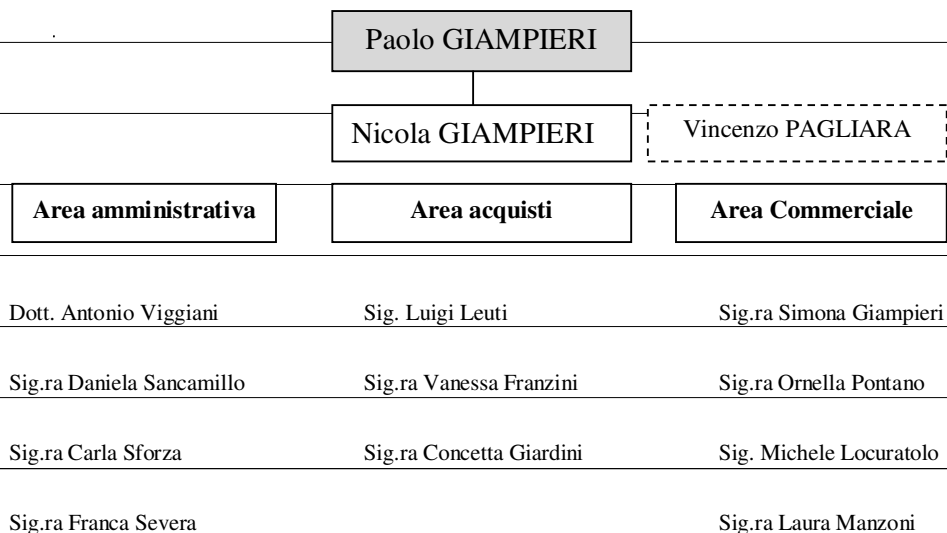
3. SVILUPPO DELL'IMPRESA

Come già accennato, la società opera nel settore della termo-idraulica.

Essa commercializza prodotti di terzi all'ingrosso.

L'azienda gestita, in forma familiare, dalla ricorrente ha acquisito nel tempo una buona reputazione, conquistando una soddisfacente quota di mercato ed una posizione di rilievo in campo nazionale, arrivando a farsi conoscere ed apprezzare.

L'organigramma aziendale degli ultimi anni può essere sinteticamente rappresentato come segue:



La sede produttiva era ubicata presso lo stabilimento sito in Guidonia, Via Bruno Pontecorvo n. 19/21/23, dapprima condotto in locazione finanziaria dalla Fineco Leasing S.p.a. e, poi, definitivamente acquistato con operazione di finanziamento fondiario della MCC S.p.a. in data 2.10.2006 di € 3.000.000,00 (per atto Notaio Pierpaolo Siniscalchi Rep. 67123; Racc. 24945) per la durata di anni 12 ed a scadenza, dunque, al mese di ottobre 2018.

Lo stabilimento, della superficie complessiva (tra coperto e scoperto) di mq. 4.790 è stato realizzato sul terreno già distinto al Catasto Terreni al

Foglio 11, particella 627 individuata come “lotto n. 18” del piano di lottizzazione convenzionata di zona (e confinante con le aree individuate come lotti 15, 16 e 23 salvo altri) è censito in N.C.E.U, sezione MAR al Foglio 11, particella 802, subalterni 501 (il capannone ed i locali annessi); 502 (l'appartamento) ed al N.C.T. sezione Marco Simone al Foglio 11, particella 802, di a. 47 ca. 90 Ente Urbano senza redditi.

Il complesso immobiliare sopra descritto, giusto quanto stimato dal Geom. Fausto Corvi con la perizia giurata che si allega, ha un valore compreso fra gli € **3.560.193,00** e gli € **4.456.968,00**, con valore medio di mercato stimato in € **4.008.580,50**.

L'altro bene immobile di proprietà della PIOMBO SUD, di valore rilevante, è il terreno sito in Guidonia Montecelio, zona Marco Simone, della superficie di complessive 60.10 are distinto al CT al Foglio 12, p.lla 534 e p.lla 536 che la ricorrente possiede in virtù del provvedimento di concessione (convenzione) del Comune di Guidonia Montecelio del 27.5.2009 (per Notaio Valerio TIRONE, Rep. 37.467; Racc. 11.560), di recente modificato giusta deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Guidonia Montecelio del 7.12.2012 (che a parziale modifica della convenzione del 27.5.2009 ha previsto la possibilità di alienazione a terzi del diritto di proprietà dei lotti decorsi anni 5 dall'assegnazione ovvero dalla sottoscrizione dell'atto di convenzione di cessione in proprietà del lotto anziché “dall'avvio dell'attività lavorativa”) e che ha un valore commerciale di circa € **450.750,00** giusta perizia allegata e che, prudenzialmente, si computerà per la minor somma di € **400.000,00**.

* * *

Nel corso della lunghissima attività aziendale la società ha sempre avuto risultati economici lusinghieri, tanto che nell'anno 2010 il fatturato è cresciuto fino ad € 15.247.127,00.

Tuttavia proprio negli anni 2009/2010 la società ha risentito fortemente della crisi del settore tanto da aver subito un forte contraccolpo a causa del fallimento di alcuni dei maggiori clienti ed aver, conseguentemente, subito relevantissime sopravvenienze passive.

Fra le posizioni maggiormente rilevanti si cita:

- **Fall. Termoidraulica Conca D'Oro 2006 S.r.l.** (n. 412/2010 – TC Roma, G.D. Dott. Taurisano) verso la quale esponeva crediti (rimasti insoluti) per € **823.025,39** oltre spese bancarie ed interessi;

- **Fall. Torturo Paolo (Airtecnic a.s.a. di Torturo Paolo e Technology Clima Services S.r.l.)** (n. 256/2010 – TC Roma, G.D. Dott. De Palo) verso il quale esponeva crediti (rimasti insoluti) per € **58.700,60** oltre spese bancarie ed interessi;

- **Fall. GFE Materiali Edili** (n. 251/2010 – TC Roma, G.D. Dott. Miccio) verso il quale esponeva crediti (rimasti insoluti) per € **69.944,97** oltre spese bancarie ed interessi;

- **Fall. Cogeco 2006 S.r.l.** (n. 12/2009 – TC Avezzano, G.D. Dott. De Gregorio) verso il quale esponeva crediti (rimasti insoluti) per € **61.570,21** oltre spese bancarie ed interessi;

- **Fall. S.A.L. Costruzioni S.r.l.** (n. 369/2009 – TC Roma, G.D. Dott. Ruggero) verso il quale esponeva crediti (rimasti insoluti) per € **45.679,28** oltre spese bancarie ed interessi;

- **Fall. Edilizia Venafrana S.p.a.** (n. 4/2008 – TC Isernia, G.D. Dott. Liguori)

verso il quale esponeva crediti (rimasti insoluti) per € 58.163,67 oltre spese bancarie ed interessi;

- **Fall. Renato Pischiutta S.r.l.** (n. 317/2006 – TC Roma, G.D. Dott. De Palo)

verso il quale esponeva crediti (rimasti insoluti) per € 39.976,36 oltre spese bancarie ed interessi;

3.1 Sviluppo dell'attività, andamento economico ed insorgenza dello stato di crisi

L'andamento economico della società in passato è stato in linea con le medie e gli standard di settore, e l'esercizio chiuso al 31.12.2010 evidenziava un risultato positivo.

Successivamente, la società ha visto progressivamente subentrare uno stato di crisi, per situazioni e fattori riconducibili alle seguenti cause:

a) L'andamento recessivo del settore della termoidraulica dovuto al momento storico che tutta l'economia sta attraversando, caratterizzato da domanda calante in tutti i mercati e pertanto anche in quello idraulico;

b) Sopravvenienze passive derivanti dal mancato incasso di significativi crediti verso i clienti;

c) L'incalzare dei costi fissi per il mantenimento della struttura, molto elevati, che, se non correlati ad adeguati flussi di ricavi, generano perdite rilevanti;

d) la sempre maggiore incidenza degli oneri finanziari sostenuti per procurarsi l'accesso al credito bancario.

Questa concomitanza di fattori ha portato alla perdita del capitale sociale ed alla convocazione dell'assemblea straordinaria il 17 luglio 2012 la quale presieduta dal Liquidatore Sig. GIAMPIERI Paolo, autorizzava

quest'ultimo alla presentazione del Ricorso ex art. 160 L.F..

Ad oggi sussistono numerosi protesti ed azioni esecutive (Immobiliari, mobiliari e presso terzi) nonchè una istanza di fallimento.

In particolare:

Istanza di fallimento

TC Tivoli, N. 118/2012 (GD Dott. Scolaro) ad istanza della R.B.M. S.p.a. per un credito di € 6.067,42 (attualmente il GD, Dott. Scolaro, ha rinviato l'esame della predetta istanza all'udienza dell'8.3.2013);

Esecuzioni immobiliari

- TC Tivoli NRGE 678/2012, ad istanza della Articoli Termoidraulici S.r.l. per un credito di € 30.575,41. Nella indicata procedura questo Patrocinio ha depositato, in data 2.1.2013, una istanza di estinzione in presenza della trascrizione della domanda di concordato preventivo ex art. 161 L.Fall. e del divieto di intraprendere azioni esecutive individuali disposto dall'art. 168 L. Fall.. Il Tribunale, con provvedimento del 16.1.2013, ha dichiarato l'improseguibilità dell'esecuzione.

Esecuzioni Presso terzi

- TC Roma, NRGE 35521/2012 (GE Dott. D'Angeli), ad istanza della ATI di Mariani & C. S.n.c. per un credito di € 6.067,42 (udienza fissata all'8.3.2013). Nella indicata procedura questo Patrocinio ha depositato, in data 3.1.2013, una istanza di estinzione in presenza della trascrizione della domanda di concordato preventivo ex art. 161 L.Fall. e del divieto di intraprendere azioni esecutive individuali disposto dall'art. 168 L. Fall.

- TC Milano, Sez. Distaccata di Legnano, ad istanza della Rothenberger Italiana S.r.l. per un credito di € 13.048,39;

- TC Roma, NRG 46392/2012 (DE Dott. De Michele), ad istanza della Raccorderie Metalliche S.p.a. per un credito di € 11.677,11, non ancora iscritta a ruolo. Nella indicata procedura questo Patrocinio ha depositato, in data 4.1.2013, una istanza di estinzione in presenza della trascrizione della domanda di concordato preventivo ex art. 161 L.Fall. e del divieto di intraprendere azioni esecutive individuali disposto dall'art. 168 L. Fall.

Esecuzioni mobiliari

TC Tivoli, NRG 1520/2012 (GE Dott. Tropicano), ad istanza della Fondital S.p.a. , dichiarato perento per mancata iscrizione a ruolo con provvedimento del 19.12.2012.

Sussistono, altresì, numerose ingiunzioni di pagamento fra le quali, quelle per i maggiori importi:

- TC Bologna, NRG 9845/2012, ad istanza della **Unipol Banca S.p.a.** (già UGF Banca S.p.a.) per un credito di € 524.551,97 oltre spese ed interessi (per il quale si è iscritta ipoteca in data 26.7.2012 per € 620.000,00 Registro Generale 34921 Registro particolare 4946, presentazione n. 113 del 26.7.2012);

- TC Ancona, Sez. distaccata di Fabriano, NRG 241/2012, ad istanza della **Ariston Thermo S.p.a.** per un credito di € 454.653,95 oltre spese ed interessi (per il quale si è iscritta ipoteca in data 2.5.2012 per € 400.000,00 Registro Generale 20121 Registro particolare 2797, presentazione n. 50 del 2.5.2012);

- TC Novara, Sez. distaccata di Borgomanero, NRG 10388/2012, ad istanza della **Ditta Sphera S.r.l.** per un credito di € 15.665,85 oltre spese ed interessi;

- TC Brescia, NRG 9255/2012, ad istanza della **I.S.A. Idrosanitaria S.p.a.** per un credito di € 33.133,50 oltre spese ed interessi;

- TC Firenze, NRG 7418/2012, ad istanza della **KME Italy S.p.a.** per un credito di € 10.000,00 oltre spese ed interessi;

- TC Milano, NRG 52134/2012, ad istanza della **Henkel Italia S.p.a.** per un credito di € 16.146,46 oltre spese ed interessi;

- TC Vicenza, NRG 5347/2012, ad istanza della **Lowara Srl Unipersonale** per un credito di € 100.834,48 oltre spese ed interessi;

- TC Roma, NRG 60529/2012, ad istanza della **Unicredit S.p.a.** per un credito di € 587.835,96 oltre spese ed interessi;

* * *

Analisi finanziaria

Voci di bilancio (31.12.2011)

Fatturato € 13.378.897,00

Attivo € 14.507.526,00

Passivo € 14.507.526,00

Utile netto/-Perdita d'esercizio - € 2.815.031,00

Consistenza (Patrimonio netto) - € 321.645,00

Immobilizzazioni (netto fondi)

Materiali € 4.969.732,00

Immateriali € 74.695,00

Voci di bilancio al 18/4/2012 (messa in liquidazione)

Fatturato € 3.004.507,00

Attivo € 12.869.794,00

Passivo € 12.869.794,00

Utile netto/-Perdita d'esercizio - € 2.226.368,00

Consistenza (Patrimonio netto) - € 2.548.013,00

	Immobilizzazioni (netto fondi)		
	Materiali	€ 4.970.886,00	
	Immateriali	€ 74.695,00	
	Voci di bilancio (31.12.2012)		
	Fatturato	€ 1.199.267,00	
	Attivo	€ 10.296.405,00	
	Passivo	€ 10.296.405,00	
	Utile netto/-Perdita d'esercizio	- € 1.336.507,00	
	Consistenza (Patrimonio netto)	- € 3.884.519,00	
	Immobilizzazioni (netto fondi)		
	Materiali	€ 4.970.886,00	
	Immateriali	€ 74.695,00	
	LA SITUAZIONE FINANZIARIA PATRIMONIALE DELLA		
	SOCIETA' AL 31.12.2012		
	ATTIVO		PASSIVO
	Immobilizzazioni	6.147.585,38=	Banche
	Immobilizzazioni materiali	6.031.367,23	Mutui
	Attrezzature	251.306,47	Debiti Tributari
	Macchine per ufficio	477.347,36	Debiti Vs Istituti di previdenza
	Impianti e macchinari	43.861,53	Debiti vs fornitori Italia
	Automezzi	12.705,40	Debiti Vs fornitori CEE
	Mobili e arredi	89.093,73	Debiti Vs fornitori extra CEE

Immobili industriali	4.179.631,21	Debiti Diversi	145.831,07
Terreni industriali	977.421,53	Fondi di ammortamento	1.060.480,74
Immobilizzazioni immateriali	74.695,53	Patrimonio	-2.548.012,03
Spese di impianto	6.237,39	Risultato d'esercizio	-1.336.507,42
Spese di pubblicità	40.596,13	Conti d'ordine	0,00
Manutenzone e riparaz. Da ammortizzare	24.383,49		
Manutenzione straordinaria automezzi	3.478,52		
Immobilizzazioni finanziarie	41.522,62		
Crediti clienti Italia	2.257.983,13		
Clienti Italia	2.257.983,13		
Rimanenze finali merci	238.303,60		
Crediti diversi	735.675,52		
Crediti Tributari	2.346,85		
Iva (da versare)	- 801.307,58		
Cassa	33.938,14		
Banche	629.807,94		
Effetti Attivi	334.814,80		
Ratei e risconti attivi	38.679,14		
Clienti in contenzioso	905.915,78		
Titoli ed obbligazioni	35.981,65		

4. DOMANDA DI CONCORDATO PREVENTIVO

Con la presente istanza la società, sulla base della situazione patrimoniale

rettificata di cui *infra*, assistita dalla documentazione *infra* meglio illustrata, ritiene che i valori di tutti i beni esistenti nel proprio patrimonio alla data del deposito della presente istanza, possano soddisfare i propri creditori appartenenti alla **Classe 1** (privilegiati) ed aventi natura privilegiata ex artt. 2751-bis, 2752, 2753, 2754, 2755, 2758, 2759 c.c., in quanto crediti derivati dalle prestazioni di lavoratori subordinati ed agenti, professionisti e crediti assistiti da privilegio sugli immobili e dai crediti vantati per tributi vantati dalle agenzie fiscali e contributive nella misura del 100%.

La **Classe 2** (chirografari) è rappresentata da crediti di natura chirografaria vantati dagli Istituti di credito per affidamenti di conto corrente e per finanziamenti erogati alla società nonché dai crediti vantati dai fornitori commerciali aventi natura chirografaria e saranno onorati in misura variabile **dal 19,09 al 23,10%**, con la concreta possibilità che in fase di dismissione e di realizzo (soprattutto dei crediti aziendali) vi possano essere sopravvenienze attive e, dunque, una percentuale superiore.

Della divisione in Classi si dirà più diffusamente nel paragrafo 4.2.

4.1 Requisiti Formali

Per le ragioni sopra esposte la Società ha esaurito le proprie disponibilità finanziarie e, non essendo più in grado di far fronte ai propri impegni, ha sospeso i propri pagamenti.

La ricorrente ritiene che sia, pertanto, presente la condizione di stato di crisi prevista dalla legge (art. 160, comma 1, LF), per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Ai sensi dell'art. 152 L.F., 1° comma, Lt a) così come richiamato dall'art. 161 L.F. si precisa che la proposta di concordato preventivo e le condizioni

contenute nella presente istanza sono approvate dai soci che, comunque, confermano l'autorizzazione alla presentazione da parte del liquidatore e legale rappresentante pro tempore.

4.2 Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31.12.2012

L'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della società è sintetizzata nelle pagine che seguono ed ha come riferimento temporale il 31.12.2012.

Per quanto concerne la situazione economica della società alla medesima data del 31.12.2012 si conferma quanto già illustrato nel precedente capitolo (n. 3 "sviluppo dell'impresa") nel quale oltre a riportare sinteticamente alcuni indicatori rilevati nei bilanci della società negli anni 2011 e 2012, si sono analizzate le cause di carattere economico che hanno determinato l'attuale stato di crisi.

L'attuazione del piano di ristrutturazione di cui al punto 5) consente di onorare nella misura indicata *infra* i debiti della società e successivamente di procedere con la cancellazione della stessa dal registro delle Imprese.

Il pagamento dei debiti pregressi, al netto della falcidia concordataria, avverrà:

- IN PARTE CON LA DISMISSIONE DI IMMOBILI AZIENDALI:

1). Complesso immobiliare sito in Guidonia, Via Bruno Pontecorvo n. 19/21/23, della superficie complessiva (tra coperto e scoperto) di mq. 4.790, realizzato sul terreno già distinto al Catasto Terreni al Foglio 11, particella 627 individuata come "lotto n. 18" del piano di lottizzazione convenzionata di zona (e confinante con le aree individuate come lotti 15, 16 e 23 salvo altri), censito in N.C.E.U, sezione MAR al Foglio 11, particella 802, subalterni 501 (il capannone ed i locali annessi); 502 (l'appartamento) ed al N.C.T. sezione

Marco Simone al Foglio 11, particella 802, di a. 47 ca. 90 Ente Urbano senza redditi.

Il complesso immobiliare sopra descritto, giusto quanto stimato dal Geom. Fausto Corvi con la perizia giurata che si allega, ha un valore compreso fra gli € 3.560.193,00 e gli € 4.456.968,00, con valore medio di mercato stimato in € 4.008.580,50. In via prudenziale si prenderà a riferimento un valore di € 3.700.000,00, molto prossimo al valore minimo di stima.

2). Terreno sito in Guidonia, zona Marco Simone, della superficie di 60.10 are distinto al CT al Foglio 12, p.lla 534 e p.lla 536.

Il bene sopra descritto, giusto quanto stimato dal Geom. Fausto Corvi con la perizia giurata che si allega, ha un valore di stima di € 450.750,00 anche se, una volta completate le opere primaria di urbanizzazione e ritirato il permesso a costruire il suo valore, ragionevolmente, sarà notevolmente aumentato.

In via prudenziale, comunque, si indicherà nel presente piano il valore di € 400.000,00 (di poco superiore al valore di acquisto corrisposto dalla PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione) **di modo che l'intero patrimonio immobiliare di proprietà della ricorrente sia stimabile, per difetto ed in via prudenziale, nella complessiva cifra di € 4.100.000,00.**

In relazione a tale ultimo bene va evidenziato come nell'atto di cessione stipulato con il Comune di Guidonia Montecelio in data 27.5.2009 per Notaio Valerio TIRONE (Rep. 37.467; Racc. 11.560) è stato previsto, **all'art. 48**, che l'immobile sarebbe stato riacquisito al patrimonio del Comune di Guidonia per il caso in cui *“gli assegnatari vengano a trovarsi in gravi e comprovate*

difficoltà che gli impediscano la realizzazione dell'insediamento produttivo ... oppure cessino l'attività stessa" motivo per il quale laddove la domanda di concordato venisse respinta dai creditori e la procedura dovesse tramutarsi in fallimento l'immobile in parola verrebbe riacquisito dall'Amministrazione Comunale e, dunque, l'attivo da distribuire ai creditori verrebbe a perdere una voce molto consistente, con ciò rendendo evidente la convenienza per il ceto creditorio di accogliere la proposta di concordato della PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione.

- IN PARTE CON LE SOMME DEPOSITATE IN BANCA E CASSA

tali somme, **per complessivi € 503.693,78** risultano costituite come appresso:

Banca Popolare di Novara	c/anticipi su fatture n.	attivo di € 5.156,81
	022668	
Banca Popolare di Lodi	c/anticipi su fatture n.	attivo di € 18.881,20
	399	
VISA (carta di credito prepagata)		attivo per € 5.223,81
Banca Popolare di Sondrio	c/c bancario n.	attivo per € 474.431,96
	3062X79	
Totale attivo		€ 503.693,78

- IN PARTE CON L'INCASSO DEI CREDITI AZIENDALI (VERSO CLIENTI E DIVERSI)

I crediti aziendali certi, liquidi ed esigibili vantati dalla PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione, meglio specificati nell'allegato elenco, ammontano alla data del 31.12.2012 alla somma complessiva di **€ 4.184.832,00.**

A tal proposito, al fine di prospettare una situazione quanto più possibile rispondente alla realtà ed alle concrete possibilità di realizzo, va precisato che l'ammontare dei crediti vantati dalla PIOMBO SUD (verso clienti) è stata suddivisa in tre categorie: "*crediti con probabilità di realizzo*", "*crediti con possibilità di realizzo*" e "*crediti di difficoltoso realizzo*".

La prima categoria (A - "***crediti con certezza di realizzo***") è stata inserita al 100% dell'importo, trattandosi di crediti non contestati e vantati verso soggetti solvibili.

La seconda categoria (B - "***crediti con probabilità di realizzo***") è stata inserita al 40% dell'importo, trattandosi di crediti che, pur se non contestati, sono vantati verso operatori di incerta solvibilità.

L'ultima categoria, infine (C-D "***crediti con possibilità di realizzo o di difficoltoso realizzo***") è stata svalutata completamente, trattandosi di crediti vantati nei confronti di soggetti insolventi o con scarse possibilità di realizzo.

Appartengono alla prima categoria i crediti meglio indicati nell'allegato n. 12, per un ammontare di € **1.300.700,44**.

Appartengono alla seconda categoria i crediti meglio indicati nell'allegato n. 12, per un ammontare di € 87.848,90, svalutati fino ad € **35.139,56**.

Appartengono all'ultima categoria crediti svalutati totalmente (fasce C e D) per € 865.288,08 che, tuttavia, potrebbero costituire fonte di sopravvenienze attive per l'ipotesi di cessione in blocco ovvero di recupero totale o parziale nonostante la prudenziale classificazione.

Vi sono, inoltre crediti in contenzioso e crediti diversi rispettivamente per € 905.915,78 ed € 689.105,00, che verranno imputati in concordato, prudenzialmente, per € **350.000,00** pari alla somma che si presuppone possa

incassarsi all'esito delle azioni esecutive immobiliari ai danni del debitore Nicola GIAMPIERI sull'immobile di sua proprietà sito in Velletri (RM),

Vi sono effetti attivi in portafoglio per € 334.814,80, reperiti presso la sede limitatamente all'importo di € 125.020,00.

Complessivamente i crediti verso clienti, considerati effettivamente ai fini del presente concordato, ammontano ad € 1.810.860,00.

Tipologia di credito	Importo credito	Importo inserito in concordato
Cat. A <u>“Crediti con certezza di realizzo”</u>	€ 1.300.700,44	€ 1.300.700,44
Cat. B - <u>“Crediti con probabilità di realizzo”</u>	€ 87.848,90	€ 35.139,56
Cat. C-D <u>“crediti con possibilità di realizzo o di difficoltoso realizzo”</u>	€ 865.288,08	€ 0,00
<u>“Crediti tributari”</u>	€ 1.159,99	€ 0,00
<u>“Crediti in contenzioso”</u>	€ 905.915,78	€ 0,00
<u>“Crediti diversi”</u>	€ 689.105,00	€ 125.020,00
<u>“Effetti attivi in portafoglio”</u>	€ 334.814,80	€ 125.020,00
TOTALE	€ 4.184.832,00	€ 1.810.860,00

- IN PARTE CON LA DISMISSIONE DI ATTIVITA' AZIENDALI

Il marchio "KRONE" e la partecipazione societaria nella srl RS Link vengono stimati al costo, rispettivamente in:

1. Marchio "KRONE": € 5.000,00

2. Partecipazione societaria RS Link S.r.l.: € 1.500,00.

Per un totale di € 6.500,00.

**- IN PARTE CON LA DISMISSIONE DEL MAGAZZINO
PRODOTTI E MATERIE;**

stimati in € 100.000,00

**- IN PARTE CON LA DISMISSIONE DELLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (*impianti, macchinari*

*industriali e commerciali, autoveicoli, automezzi, mobili, macchine
da ufficio esclusi gli immobili, già stimati in precedenza)*

stimati prudenzialmente in € 250.000,00

**- IN PARTE CON I FLUSSI DI CASSA GENERATI DAL
CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA** che la società ha

stipulato con la PS S.r.l. in data 25.5.2012 per Notaio Dott. Marco Giuliani (Rep. 2254; Racc. 1291) ed avente scadenza al 13.5.2013 e che obbliga la predetta PS S.r.l. al pagamento di un canone di affitto mensile pari ad € 8.000,00 (ottomila/00) con rinnovo automatico del canone salvo disdetta da formalizzare entro il 13.3.2013.

**- IN PARTE CON LA DISMISSIONE DI TITOLI E POLIZZE
ASSICURATIVE** in portafoglio al valore nominale di € 75.981,65 che,

prudenzialmente, si svaluteranno ad **€ 39.000,00.**

L'elaborato che segue è stato predisposto partendo dai valori contabili

alla data di riferimento; sono state quindi apportate, ove necessarie, le rettifiche sostituendo alle voci di bilancio stesse, le voci pertinenti alla procedura, con distinzione dei creditori in classi e con indicazione delle entrate e delle spese future.

La valutazione dei singoli elementi costituenti l'attivo, ai fini della redazione della proposta di concordato, è stata improntata al criterio di realizzo anche al fine di una puntuale comparazione con l'alternativo scenario fallimentare di cui al capitolo 6.

I conseguenti flussi di cassa necessari per il pagamento della percentuale qui proposta derivano, come già detto, parte dal realizzo della dismissione dei cespiti patrimoniali e parte dal *cash-flow* derivante dall'incasso dei crediti e del canone di affitto di ramo d'azienda e/o della sua eventuale vendita.

4.3 Classi creditorie e percentuali di realizzo per i creditori

Ai fini del presente ricorso, e per il calcolo delle maggioranze di cui all'art. 177 L.F., è prevista una suddivisione dei creditori nelle due classi differenziate dei "*privilegiati*" e dei "*chirografari*".

Il piano, conseguentemente, prevede esclusivamente:

- **Spese in prededuzione**: trattasi delle spese di giustizia necessarie per il pagamento dei compensi degli organi della procedura e degli onorari professionali relativi alla redazione del ricorso e del piano attestato ex art. 161 L.F. . Tali spese, in base al D.M. 25 gennaio 2012 n. 30 ed in considerazione del valore della massa attiva e di quella passiva della procedura hanno un **Valore complessivo € 260.000,00**

L'importo risulta composto da **€ 180.000,00** costituenti il compenso

degli organi della procedura (min € 89.765,60 max € 198.766,12, comprensivi di rimborso forfettario 5% - art. 4.2), che prudenzialmente vengono computati nel presente piano prossimo al massimo della forbice, mentre la restante parte, pari ad € 80.000,00, è rappresentata dal saldo dovuto ai professionisti incaricati della redazione del ricorso e del piano attestato ex art. 161 L.F. .

In merito alle spese della procedura ed all'obbligo di cui al n. 4 dell'art. 163 L.F., con il quale statuisce che il Tribunale stabilisce il termine non superiore a 15 giorni entro il quale il ricorrente deve depositare nella cancelleria del Tribunale la somma pari al 50% delle spese che si presumono necessarie per l'intera procedura, ovvero la diversa minor somma, non inferiore al 20% di tali spese, che sia determinata dal Giudice si ritiene che la percentuale del 50, o la minor percentuale del 20%, debba essere calcolata solo sulla porzione delle spese in prededuzione di competenza degli organi della procedura. Tuttavia, sempre in via prudenziale, si allega al presente ricorso assegno circolare per € 52.000,00, pari al 20% delle intere spese in prededuzione (ed al 28,80% di quelle di competenza degli organi della procedura), restando a disposizione per l'eventuale integrazione che venisse ordinata da Codesto Ill.mo Tribunale.

A tale importo vanno sommati i compensi professionali dell'Avv. Arturo Iannelli (detratto l'acconto versato in data 10.1.2013 per € 10.000,00 oltre alle spese vive sino ad allora sostenute), pari ad € 40.000,00 ed il compenso del Dott. Vittorio Bevilacqua (detratto l'acconto per € 20.000,00 già percepito) pari ad € 40.000,00, importi sui quali andranno calcolati gli oneri fiscali e previdenziali e detratta la ritenuta d'acconto.

- **Classe 1 – Creditori privilegiati:** Valore: € 4.129.474,26

E' formata dai creditori privilegiati ex artt. 2751-bis, 2752, 2753, 2754, 2755, 2758, 2759 c.c., dai crediti per prestazioni di lavoro subordinato e di agenzia nonché dai crediti vantati dalle agenzie fiscali e contributive. E da quelli assistiti da ipoteca iscritta in data antecedente al termine di cui all'art. 168, comma 3, L.F..

Tali creditori sono (per € 111.471,94):

- **Avv. Arturo Iannelli** per **€ 12.584,00**

(compensi relativi ai seguenti giudizi: **procedura prefallimentare N. 118/2012**, avviata dalla R.B.M. SpA innanzi al Tribunale di Tivoli, G.D. Dott. Scolaro, con udienza di comparizione fissata al 22.2.2012; **opposizione avverso il decreto ingiuntivo notificato ad istanza della Banca delle Marche S.p.a.** (N. 15481/2012 – NRG 36748/2012) avviata innanzi al Tribunale di Roma ed avente valore di € 665.856,96, distinta al NRG 72912/2012 (se. 8^, Ud. 22.4.2013);

- **Avv. Samantha Novelli** per **€ 10.320,15;**

- **Avv. Simone De Martino** per **€ 51.171,01**

- **Rag. Antonella Micci** per **€ 21.786,97;**

- **Dott. Antonio Viggiani** per **€ 7.000,00;**

- **Avv. Francesco Lamattina** per **€ 7.868,93** (€ 9.868,93

detratto l'acconto già versato di € 2.000,00);

- **Geom. Fausto CORVI** per **€ 740,88**

Tutti i compensi indicati sono comprensivi di IVA e Cassa di Previdenza e dagli stessi andrà detratta la ritenuta d'acconto posta, per legge, a carico della ricorrente.

In tale classe, inoltre, andranno ricompresi i compensi per la dipendente Daniela SANCAMILLO e per il Liquidatore, Avv. Fabio

FORTUNIO.

Andranno, poi, computati in relazione al rispettivo grado di privilegio i crediti vantati da:

- **Medio Credito Centrale - MCC S.p.a.** per mutuo fondiario del 2.10.2006, per atto Notaio Pierpaolo Siniscalchi Rep. 67123; Racc. 24945 (debito originario € 3.000.000,00) per il residuo debito di **€ 2.141.838,03** alla data del 31.12.2012.

- **Ariston Thermo S.p.a.** espone un credito, privilegiato, per **€ 384.263,36**, integralmente coperto da ipoteca giudiziale iscritta in data 2.5.2012.

Il totale ammonta, dunque, ad **€ 2.526.101,39.**

A tale importo vanno aggiunti i **Debiti verso Erario**, pari ad **€ 246.070,00**, che riguardano debiti per ritenute IRPEF, erario c/ritenuta d'acconto, debiti tributari oltre agli interessi fino alla data di presunto pagamento ed i **Debiti verso Enti previdenziali**, pari ad **€ 100.238,52** che riguardano debiti verso l'INPS, INAIL ed altri Enti oltre agli interessi legali fino alla data di presunto pagamento e **Debiti erario c/IVA** per **€ 801.307,58.**

Il totale, pari ad **€ 1.147.616,10** andrà maggiorato del 10% qualora la società fosse in grado di pagare nei termini di cui all'avviso bonario o del 30% oltre tali termini e, quindi, in sede di cartella esattoriale.

Prudenzialmente si calcolerà un'esposizione maggiorata del 30% e, così, per un totale di **€ 1.491.900,93.**

In tale categoria, nonostante nella precisazione del credito indichi un privilegio, non è stata inclusa la posizione della UNIPOL Banca S.p.a. (per €

542.533,50) non ritenendo opponibile alla procedura (ex art. 168, u.c., L.F.) l'iscrizione ipotecaria intervenuta in data 26.7.2012, ossia meno di 90 giorni prima della prima "*pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese*", intervenuta il 25.9.2012.

Tuttavia, in prosieguo (e per scrupolo) la ricorrente rappresenterà all'III.mo Tribunale la duplice opzione, con e senza inclusione del credito UNIPOL fra i crediti privilegiati.

In totale i crediti privilegiati ammontano ad € 4.129.474,26 (€ 4.672.007,76 per il caso di inclusione del credito UNIPOL).

I creditori di questa classe vengono pagati al 100%

- **Classe 2 – Creditori chirografari:** Valore: € 10.946.198,07

E' rappresentata da crediti di natura chirografaria vantati dagli Istituti di credito per affidamenti di conto corrente, mutui chirografari e finanziamenti erogati alla società (per € 6.648.675,03) nonché dai crediti vantati dai fornitori commerciali aventi natura chirografaria (per € 4.263.172,04 ed € 34.351,00 per debiti verso fornitori CEE) e saranno onorati in misura non inferiore al 17-18% (si presume pari, al minimo, al 19,09%.

Si ha motivo di ritenere che le passività così rappresentate non siano suscettibili di ampliamento alcuno.

Le risorse finanziarie necessarie alla procedura per il pagamento dei debiti di cui sopra verranno reperite come segue:

Quanto ad € 503.693,78 con le liquidità presenti sul conto corrente aziendale in essere presso l'Istituto di credito Banca Popolare di Sondrio e con le somme presenti sui rapporti attivi di seguito elencati:

Banca Popolare di Novara: conto anticipi su fatture n. 022668 attivo per

€ 5.156,81;

Banca Popolare di Lodi: il conto anticipi su fatture n. 399 attivo per € 18.881,20.

VISA: attiva per € 5.223,81 (in relazione alla carta VISA prepagata aziendale);

Banca Popolare di Sondrio: vi è un rapporto attivo per € 474.431,96 giacenti sul c/c bancario n. 3062X79.

- Quanto ad € **1.810.860,00** dal realizzo di crediti di natura commerciale e varia che la società vanta nei confronti dei clienti e di terzi;
- Quanto ad € **4.100.000,00** (quattromilionicentomila/00) quale corrispettivo della cessione dei cespiti immobiliari di proprietà della società;
- Quanto ad € **100.000,00** quale corrispettivo della cessione del magazzino prodotti e magazzino materie prime beni;
- Quanto ad € **250.000,00** per la cessione delle attrezzature e macchine;
- Quanto ad € **96.000,00** mediante l'incasso dei canoni di affitto derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda in essere con la PS Srl fino alla data di scadenza del contratto (rinnovatosi automaticamente fino al maggio 2014);
- Quanto ad € **39.000,00** per polizze attive da incassare;
- Quanto ad € **13.024,00** per cassa.

4.4 Stato analitico ed estimativo delle attività

La tabella allegata al n. 3 rappresenta la situazione sintetica delle attività patrimoniali al 31/12/2012, con l'indicazione di quelle tra loro che verranno dismesse e concorreranno, come e nella misura indicata nel paragrafo

precedente, alla realizzazione dell'importo necessario per la procedura.

La relazione prevista dal comma 3 dell'art. 161 LF, predisposta dal professionista Dott. Vittorio BEVILACQUA, domiciliato presso il suo studio in Roma, Via Montesanto n. 52 (Allegato n. B) attesta la veridicità dei dati aziendali, nonché la fattibilità del piano di pagamento dei creditori mediante il realizzo diretto ed indiretto dell'attivo aziendale.

Si analizzano di seguito e in sintesi, le voci principali:

Immobilizzazioni Immateriali

Trattasi di costi di impianto, di ricerca e sviluppo e di spese pluriennali e di manutenzione di beni di terzi valorizzati al costo storico al netto dei fondi di ammortamento per complessivi € 74.695,53 che vengono interamente svalutati.

Immobilizzazioni materiali

Trattasi di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali, autoveicoli da trasporto, automezzi, mobili e macchine da ufficio, compresi gli immobili industriali ed i terreni.

Durante lo svolgimento del concordato è prevista la dismissione per questi beni.

La valutazione di stima dei beni di cui al presente punto (atteso che il solo valore degli immobili industriali è stato prudenzialmente indicato in € 4.100.000,00) risulta pari ad **€ 4.350.000,00.**

Immobilizzazioni finanziarie

Risultano composte esclusivamente da partecipazioni a consorzi, partecipazioni societarie alla RS-Link S.r.l. e da polizze assicurative intestate alla società ed emessi da Vicenza Life S.p.a. (contratto n. 00145934), al

valore complessivo di € 45.500,00.

Rimanenze di magazzino

Il valore contabile al 31.12.2012, per giacenze riguardanti materie prime, sussidiarie e di consumo è pari ad € 238.303,60, valutate al valore di realizzo presunto di € 100.000,00.

Crediti

I crediti vantati dalla società alla data del 31.12.2012 ammontano complessivamente ad € 4.184.832,00 e vengono computati nel presente ricorso al probabile valore di realizzo di € 1.810.860,00.

In merito si precisa che rispetto all'importo indicato in contabilità pari ad € 917.766,19, vantato nei confronti della P.S. S.r.l. è stato previsto un pagamento in n. 48 rate mensili, a decorrere dal 31.1.2013 e con scadenza al 31.12.2016.

Crediti verso Erario

I crediti verso l'erario risultano pari ad € 1.159,00 e risultano interamente esigibili e/o compensabili entro l'esercizio successivo. Per compensazione si svaluta ad € 0,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide complessivamente pari ad € 503.693,78 come appresso indicate:

Banca Popolare di Novara: conto anticipi su fatture n. 022668 espone un attivo di € 5.156,81;

Banca Popolare di Lodi: il conto anticipi su fatture n. 399 espone un attivo di € 18.881,20.

VISA: vi è un saldo attivo per € 5.223,81 con la VISA in relazione alla

carta VISA prepagata aziendale;

Banca Popolare di Sondrio: vi è un rapporto attivo per € 474.431,96 giacenti sul c/c bancario n. 3062X79.

A tali somme vanno aggiunte quelle in cassa contante, pari ad € **13.024,01**, depositata presso la sede legale.

4.5 L'individuazione delle passività

La tabella di cui all'allegato 13 riporta la situazione delle passività Patrimoniali al 31/12/2012. Sono state rilevate le passività gravanti sul patrimonio sociale della ricorrente desunte dalle scritture contabili o, in alcuni casi, accertate extra contabilmente, in relazione a debiti o passività non ancora contabilizzate ancorchè prevedibili o solamente probabili.

Si analizzano di seguito, ed in sintesi, le voci principali riclassificate ed esposte in funzione della loro natura, ordine e grado di soddisfazione secondo le classi indicate nel paragrafo 4.3.

Spese in prededuzione: riguarda le spese di procedura, in pre-deduzione, per gli oneri presunti riservati agli organi della procedura, quantificate in complessivi € **260.000,00** oltre oneri fiscali e previdenziali.

- **Classe 1 – Creditori privilegiati:** Valore: € **4.129.474,26** (€ 4.672.007,76 per il caso di inclusione del credito UNIPOL).

E' formata dai creditori privilegiati ex artt. 2751-bis. 2752, 2753, 2754, 2755, 2758, 2759 c.c., dai crediti per prestazioni di lavoro subordinato e di agenzia nonché dai crediti vantati dalle agenzie fiscali e contributive e da quelli assistiti da ipoteca iscritta in data antecedente al termine di cui all'art. 168, comma 3, L.F.. Più precisamente:

➤ **Debiti verso il personale dipendente e gli agenti** per retribuzioni non

pagate pari ad € 0,00 per TFR e debiti assimilati pari ad € 0,00 per un complessivo di € 0,00;

➤ **Debiti verso professionisti** per onorari relativi alle prestazioni di assistenza professionale (giudiziale e contabile) della società in bonis per € **111.471,94**;

➤ **Debiti verso creditori ipotecari** (con ipoteca iscritta in data anteriore all'8.8.2012) pari ad € **2.526.101,39** e, precisamente:

- **Medio Credito Centrale - MCC S.p.a.** per mutuo fondiario del 2.10.2006, per atto Notaio Pierpaolo Siniscalchi Rep. 67123; Racc. 24945 (debito originario € 3.000.000,00) per il residuo debito di € **2.141.838,03** alla data del 31.12.2012.

➤ - **Ariston Thermo S.p.a.** espone un credito, privilegiato, per € **384.263,36**, integralmente coperto da ipoteca giudiziale iscritta in data 2.5.2012. Andranno escluse le spese di iscrizione ipotecaria che, per l'effetto, andranno eliminate in sede di riparto.

➤ A tale importo vanno aggiunti i **Debiti verso Erario**, pari ad € **246.070,00**, che riguardano debiti per ritenute IRPEF, erario c/ritenuta d'acconto, debiti tributari oltre agli interessi fino alla data di presunto pagamento ed i **Debiti verso Enti previdenziali**, pari ad € **100.238,52** che riguardano debiti verso l'INPS, INAIL ed altri Enti oltre agli interessi legali fino alla data di presunto pagamento e **Debiti erario c/IVA** per € **801.307,58**.

Il totale, pari ad € **1.147.616,10** andrà maggiorato del 10% qualora la società fosse in grado di pagare nei termini di cui all'avviso bonario o del 30% oltre tali termini e, quindi, in sede di cartella esattoriale.

Prudenzialmente si calcolerà un'esposizione maggiorata del 30% e,

così, per un totale di **€ 1.491.900,93.**

In totale i crediti privilegiati ammontano ad **€ 4.129.474,26** (€ 4.672.007,7636 per il caso di inclusione del credito UNIPOL.).

I crediti di questa classe vengono pagati al 100%

- **Classe 2 – Creditori chirografari:** Valore: **€ 10.946.198,07** (€ 10.403.551,11 per il caso di inclusione del credito UNIPOL fra i crediti privilegiati).

E' rappresentata da crediti di natura chirografaria vantati dagli Istituti di credito per affidamenti di conto corrente e per finanziamenti erogati alla società nonché dai crediti vantati dai fornitori commerciali aventi natura chirografaria, così costituiti:

DEBITI VERSO BANCHE: **€ 6.648.675,03** (€ 6.106.028,07 per il caso di inclusione del credito UNIPOL fra i privilegiati), **così composti:**

UNICREDIT S.p.a. (c'è Decreto Ingiuntivo n. 22014/2012 – NRG

60529/2012 TC Roma per € 587.835,96)

Il debito, opportunamente rettificato, ammonta ad €

1.146.242,87

➤ Debito verso Unicredit S.p.a. per scoperto di c/c ordinario 32243991 pari ad € 625.094,40 (oltre interessi al tasso convenzionale dal 9.6.2012);

➤ Debito verso UNICREDIT S.p.a. per scoperto di c/c ordinario 5349604 pari ad € 315.992,85 (oltre interessi al tasso convenzionale dal 9.6.2012);

➤ Debito verso UNICREDIT S.p.a. per mutuo chirografario n. 3882611,

	pari ad € 205.155,92.	
	BANCA DELLE MARCHE S.p.a. (Decreto Ingiuntivo n. 15481/2012 –	
	NRG 36748/2012 TC Roma per € 666.856,96)	
	<u>L’Istituto non ha precisato il credito. Dalle risultanze contabili</u>	
	<u>della PIOMBO SUD S.r.l. emerge un debito pari ad</u>	
	<u>€ 477.155,93</u>	
	➤ Debito verso Banca delle Marche S.p.a. per scoperto di c/c ordinario	
	57 pari ad € 78.178,36 (oltre interessi al tasso convenzionale dal	
	12.4.2012);	
	➤ Debito verso Banca delle Marche S.p.a. per finanziamento bancario	
	mediante anticipo su fatture per € 398.977,57 (oltre interessi al tasso	
	convenzionale dalla data delle singole anticipazioni);	
	UNIPOL BANCA S.p.a. (Decreto Ingiuntivo n. 5187/2012 – NRG	
	9845/2012 TC Roma per € 524.551,97)	
	<u>Il debito, opportunamente rettificato, ammonta ad €</u>	
	<u>542.646,96</u>	
	➤ Debito verso UNIPOL Banca S.p.a. per scoperto di c/c ordinario 846	
	pari ad € 524.551,97 (oltre interessi al tasso convenzionale	
	dall’ 11.6.2012);	
	➤ Debito verso UNIPOL Banca S.p.a. . per scoperto di c/anticipi n. 924	
	pari ad € 56,73 (oltre interessi al tasso convenzionale dall’ 11.6.2012);	
	➤ Debito verso UNIPOL Banca S.p.a. . per scoperto di c/anticipi n. 1034	
	pari ad € 56,73 (oltre interessi al tasso convenzionale dall’ 11.6.2012).	
	➤ Le Spese legali asseritamente sostenute (pari ad € 17.981,53) si	
	riconosceranno con esclusione di quelle di iscrizione ipotecaria. In ogni	

	caso nel piano vengono inserite, non avendo l'Istituto scisso gli	
	importi.	
	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a. (lettera di revoca	
	affidamenti e richiesta di rimborso esposizioni del 19.4.2012)	
	<u>€ 872.664,77</u>	
	➤ Debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. per scoperto di	
	c/c ordinario 235029 pari ad € 422.667,05;	
	➤ Debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. per	
	finanziamento bancario mediante anticipo su fatture per € 449.997,72	
	acceso sul rapporto 67095111,17(oltre interessi al tasso convenzionale	
	dall' 1.4.2012);	
	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C.a r.l. (lettera di	
	revoca affidamenti e richiesta di rimborso esposizioni del 3.5.2012 e	
	23.7.2012)	
	<u>Il debito, opportunamente rettificato, ammonta ad €</u>	
	<u>277.526,43</u>	
	➤ Debito verso BCC di Roma S.c.a r.l. per mutuo chirografario n.	
	253017, pari ad € 154.718,10;	
	➤ Debito verso BCC di Roma S.c.a r.l. per mutuo chirografario n.	
	253024, pari ad € 121.119,32.	
	➤ Saldo attivo di € 183,22 nel rapporto di c/c bancario n. 400129001353-	
	92;	
	Nella contabilità aziendale non risulta alcun rapporto in essere con la	
	Banca di Credito Cooperativo di Roma.	
	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.a. (lettere di revoca	

	affidamenti e richiesta di rimborso esposizioni del 12.7.2012 per €	
	<u>897.445,50)</u>	
	<u>Il debito, opportunamente rettificato, ammonta ad €</u>	
	<u>860.409,00</u>	
	➤ Debito verso BNL S.p.a. per scoperto di c/c ordinario 18 presso Ag. 6328 pari ad € 103.087,00 (oltre interessi successivi);	
	➤ Debito verso BNL S.p.a. per scoperto di c/speciale 280044 presso Ag. 6328 pari ad € 248.468,00 (oltre interessi successivi);	
	➤ Debito verso BNL S.p.a. quale scoperto di conto speciale per finanziamenti all'importazione presso Ag. 6328 pari ad € 111.937,00 (saldi debitori dei rapporti 280224, 280238 e 280239);	
	➤ Debito verso BNL S.p.a. per esposizione debitoria del finanziamento industriale n. 6101052 per € 396.917,00.	
	BANCA POPOLARE DI NOVARA	
	Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione e la precisazione della creditrice, il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad € <u>194.621,55</u> quale saldo passivo del rapporto n. 2195 mentre il conto anticipi su fatture n. 022668 espone un attivo di € 5.156,81 .	
	BANCA POPOLARE ANTONVENETA	
	Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad € <u>394,83</u> quale saldo passivo del rapporto n. 11575.13.	
	BANCA POPOLARE DI VICENZA	
	L'Istituto non ha precisato il proprio credito.	
	Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione (l'Istituto	

non ha precisato il credito) il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad **€ 835.735,71** costituiti da € 93.758,76 quale saldo passivo del rapporto n. 671570205054, € 264.512,90 quale saldo passivo del conto anticipo su fatture (c/c 0214986), € 439.084,81 quale saldo passivo del c/finanziamento 671570207334, € 38.261,20 quale saldo passivo del c/anticipi su fatture (c/c 0825779) ed € 118,04 quale saldo passivo del c/anticipi su fatture (c/c 0825789).

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA

Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione e la precisazione dell'Istituto il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad **€ 39.802,24** quale saldo passivo del rapporto n. 59.

INTESA SANPAOLO S.p.a.

Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad **€ 1.021.574,19** costituiti da € 348.999,83 quale saldo passivo del rapporto n. 61527455059, € 322.693,59 quale saldo passivo del rapporto Intesa Finanz. Italia n. 133 ed € 242.870,25 quale saldo passivo Intesa Pegno (fidejussione prestata in favore di Ariston Thermo, escussa per € 240.000,00).

Vi è, poi, un saldo passivo del mutuo chirografario per ulteriori € 107.010,52.

BANCA POPOLARE DI LODI

Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione e la precisazione dell'Istituto il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad **€ 263.806,10** costituiti da € 228.072,76 quale saldo passivo del rapporto n. 155127 ed € 35.733,34 quale saldo passivo del c/anticipi su fatture n. 603.

Il conto anticipi su fatture n. 399 espone un **attivo di € 18.881,20**.

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

Secondo la precisazione del credito pervenuta, il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad **€ 99.699,00** costituiti da € 25.725,00 quale saldo passivo del rapporto n. 120090 ed € 73.974,00 quale saldo passivo del c/anticipi su fatture n. 10000071.

BANCA POPOLARE DEL LAZIO

Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione e la precisazione dell'Istituto il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad **€ 590,00** quale saldo passivo del rapporto n. CC0420000286 (chiuso a perdita).

CREDITO ARTIGIANO

Secondo la contabilità della Piombo Sud S.r.l. in liquidazione e la precisazione dell'Istituto il debito nei confronti dell'Istituto ammonta ad **€ 15.805,45** quale saldo passivo del rapporto n. 487.

* * *

Vi sono, dunque, **posizioni attive per € 503.693,78** come precedentemente indicate e cassa per € 13.024,01 e così, complessivamente, **€ 516.717,79**

* * *

➤ Debiti verso fornitori Italia e CEE, per **€ 4.263.172,04** ed **€ 34.351,00;**

I crediti chirografari vantati dai fornitori commerciali, per un valore complessivo di **€ 4.297.523,04** sono analiticamente elencati (con precisazione della natura del rapporto di fornitura o prestazione) nell'allegato

13 al presente ricorso.

Sulla base delle rilevazioni esposte si evidenziano le seguenti risultanze di sintesi:

Attivo procedura realizzato per dismissioni

Crediti € 1.810.860,00

Magazzino € 100.000,00

Cespiti € 4.350.000,00

Canoni affitto (12 mesi, scad. Maggio 2014) € 96.000,00

Disponibilità € 516.717,79

Marchio Krone e partecipaz. RS Link € 6.500,00

Polizze assicurative € 39.000,00

Totale € 6.919.077,79

Spese di procedura in prededuzione € 260.000,00

% di rimborso debiti in prededuzione 100%

Residua € 6.659.077,79

Classe 1 – Creditori Privilegiati

Unipol fra i chirografari

Unipol fra i privilegiati

Dipendenti ed Agenti

€ 0,00

€ 0,00

Professionisti

€ 111.471,94

€ 111.471,94

Creditori muniti di privilegio ipotecario

€ 2.526.101,39

€ 3.068.634,89

Enti erariali, previdenziali ed assistenziali

€ 1.491.900,93

€ 1.491.900,93

% di rimborso 100%

Attivo residuo per la Classe 2

€ 2.529.603,53

€ 1.987.070,03

	Classe 2 – Creditori chirografari	Unipol fra i chirografari	Unipol fra i privilegiati
	Banche	€ 6.648.675,03	€ 6.106.028,07
	Fornitori	€ 4.297.523,04	€ 4.297.523,04
	TOTALE	€ 10.946.198,07	€ 10.403.551,11
		-----	-----
	% di rimborso	23,10%	19,09%
	* * *		
	Laddove, ovviamente, si verificassero inattese e sensibili variazioni		
	dell'asse attivo o delle passività i creditori chirografari riceverebbero,		
	comunque, un pagamento dei propri crediti in ragione non inferiore al 18-19%		
	e, dunque, in percentuale rilevante e non meramente simbolica.		
	* * *		
	In relazione al pagamento delle predette percentuali del 100% e del		
	18-19% circa dei creditori delle classi 1 e 2 dovrà trovare luogo per la società		
	e per i soci garanti l'effetto esdebitatorio del concordato.		
	5. PIANO DI RISANAMENTO		
	Il piano di risanamento aziendale è stato dettagliatamente predisposto e si		
	allega alla lettera A-B.		
	Esso è stato consegnato all'esperto ed è stato dallo stesso esaminato al fine		
	della redazione della sua relazione.		
	5.1 Linee guida del piano di risanamento		
	Il presente piano di risanamento è stato predisposto basandosi sul fatto che la		
	Società possiede un patrimonio attivamente liquidizzabile.		

5.2 Obiettivi del piano

Il piano (2013/2016) si pone l'obiettivo di liquidare l'intero patrimonio sociale secondo gli importi indicati sopra e di soddisfare, nella misura massima consentita, i creditori e comunque non inferiore alla percentuale sopra indicata.

A seguito del soddisfacimento dei creditori la Società, a conclusione del concordato, verrà cancellata dal Registro delle Imprese.

5.3 Interventi di ristrutturazione economico-organizzativi

La realizzazione del piano richiede i seguenti interventi di natura sociale ed economica:

- sviluppo delle attività amministrative alla realizzazione ed incasso dei crediti vantati dalla Società e conseguente e proporzionale pagamento dei debiti sorti ante omologazione del concordato;
- sviluppo delle attività volte alla cessione dei cespiti;
- riduzione ai minimi dei costi di attività della società durante il periodo di realizzazione del concordato con conseguente contenimento dei costi di struttura, già in corso di realizzazione;
- interruzione di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato con conseguente annullamento dell'organico attualmente presente alle dipendenze della società.

5.4 Conclusioni

Con la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente concordato preventivo, alla fine del 2016 la Società PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione si presenterà come segue:

- completo pagamento dei debiti sorti ante concordato nella misura indicata

nel piano di concordato;

- il compendio aziendale sarà interamente dissolto a seguito della cessione dei cespiti aziendali e dell'incasso dei crediti verso clienti.

6. SCENARIO DEL FALLIMENTO: COMPARAZIONE

Al fine di una migliore comparazione dei due diversi scenari si rappresentano, di seguito, le variazioni più significative dell'attivo, del passivo e dei riflessi sociali conseguenti all'ipotesi di fallimento.

E' opportuno ricordare come un giudizio di convenienza sulla proposta concordataria implichi sempre una *“valutazione comparativa delle possibilità soddisfatti realizzabili, in alternativa, nel fallimento, la quale va effettuata in concreto, tenendo conto della percentuale di soddisfazione rispettivamente offerta dalle due procedure, del grado di certezza della soddisfazione, del tempo di adempimento, nonché di tutte le situazioni di fatto che incidono sulla convenienza e sull'entità della soddisfazione”* cfr Cass. Civ. 12.7.1991, n. 7790, giust. Civ., 1991, I, 2925 ed in Il Fallimento, 1991, 1248.

Alla luce dei siffatti criteri, non vi è dubbio che la proposta della PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione porti in sé la possibilità di valorizzare i cespiti e gli altri elementi patrimoniali in una situazione di funzionamento e quindi di assoluta normalità commerciale.

La sua capacità di generare *cash-flow* da destinare ai creditori in tempi ragionevolmente limitati, rispetto a quelli che normalmente è dato osservare nell'ambito delle procedure fallimentari, appare oggettivamente più conveniente per l'intero ceto creditorio, in particolare per i creditori chirografari, rispetto alla soluzione concorsuale rappresentata dal fallimento, non fosse altro che per l'evidente deprezzamento che subirebbero i cespiti

aziendali per l'ipotesi di loro cessione all'esito di un'asta nell'ambito della procedura fallimentare che, fra l'altro, determinerebbe il venir meno del complesso aziendale (inteso come complesso dei beni immobili e mobili ad essi funzionali) e, dunque, la svalutazione delle sue singole componenti.

A ciò si aggiunga la circostanza di tutta rilevanza che un eventuale fallimento determinerebbe, ai sensi del capitolato di cui all'atto di trasferimento del terreno indicato in premessa, la retrocessione gratuita al Comune di Guidonia Montecelio del medesimo bene, con una perdita secca di valore per i creditori di una cifra oscillante fra gli attuali € 400.000,00 ed i potenziali (a ricevimento del permesso a costruire) maggiori introiti possibili dalla vendita in quel momento.

6.1 Variazione dell'attivo

Volendo fornire una simulazione numerica dello scenario fallimentare della società debitrice i valori di realizzo dei vari elementi patrimoniali potrebbero subire le seguenti variazioni:

- crediti verso clienti: la cessazione dell'attività ne renderà l'incasso più difficile e con tempi più lunghi ed aumentando la probabilità di dover ricorrere a delle transazioni per il recupero, con un conseguente minor incasso;

- cespiti di funzionamento: gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio saranno dismessi con un minor valore di realizzo;

- le giacenze di magazzino: la cessazione dell'attività comporterà la vendita a prezzo di stock delle giacenze, con un minor valore di realizzo;

- il fallimento non permetterebbe la prosecuzione dell'affitto del ramo di

azienda attualmente posseduto dalla società con conseguente perdita per i creditori degli importi pari ai canoni;

- da ultimo, come sopra descritto, il fallimento determinerebbe la retrocessione gratuita al Comune di Guidonia Montecelio del terreno sito in Guidonia, zona Marco Simone, della superficie di 60.10 are distinto al CT al Foglio 12, p.lla 534 e p.lla 536, con la perdita di tale asset attivo, valutabile (prudenzialmente) in circa € 400.000,00.

7. CONCLUSIONI

L'esistenza del presupposto soggettivo è palese: la PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione è una società che svolge l'attività d'impresa nei termini indicati dall'art. 2195 c.c.

Per quanto riguarda il presupposto oggettivo, si precisa che:

- La ricorrente è in liquidazione stante l'avvenuto azzeramento del proprio capitale sociale ed evidente è **lo stato crisi** che la vede coinvolta per le ragioni già esposte in narrativa;
- Dalla manifestazione della crisi aziendale e dalla percezione circa la necessità di ricorrere alla procedura di concordato preventivo non è stata alterata la *par condicio creditorum*, è stato acceso un conto corrente attivo ove canalizzare i flussi finanziari attivi, sono state adottate tutte le iniziative possibili e ritenute opportune volte alla realizzazione del piano superiormente illustrato.

In relazione a quanto sopra esposto, tenuto conto della Relazione al presente ricorso redatta dal Dott. Vittorio BEVILACQUA ai sensi dell'art. 163 L.F. la società ricorrente presenta rispettosa

ISTANZA

Affinchè l'Illustrissimo Tribunale di Tivoli

CONSTATATO

- che sussistono i requisiti di legge (paragrafo 4.1: "I requisiti formali");

- che, verosimilmente, atteso il momento di generalizzata crisi economica e la necessità, comunque, di procedere al recupero dei crediti aziendali nei termini contrattualmente convenuti con i clienti e/o in quelli necessari per il recupero forzoso;

- che la liquidazione, verosimilmente, potrà avvenire in un periodo non superiore ai 48 mesi;

- che vi è una convenienza economica e temporale della proposta qui formulata (paragrafo 4.4: "lo stato analitico ed estimativo delle attività", paragrafo 4.5 "l'individuazione delle passività" e paragrafo 5: "il piano di risanamento") in quanto i creditori verranno pagati nelle seguenti percentuali ed alle seguenti scadenze:

A) Pre-deduzione

Immediatamente, al 100%

B) Classe 1 (Privilegiati)

Entro il 31.12.2016 al 100%

C) Classe 2 (Chirografari)

Entro il 31.12.2016 in percentuale variabile (a seconda di come Codesto tribunale vorrà considerare la posizione Unipol) dal minimo del 17-18% (presumibilmente 19,09%) anche tenendo conto delle eventuali sopravvenienze passive legate all'avviso di accertamento n. TK

7030203052/2012, concernente imposta IVA, anno 2007, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III di Roma, per un importo di circa € 200.000,00 (incluse sanzioni ed interessi), tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

CHIEDE

L'ammissione della ricorrente ai benefici della procedura di Concordato Preventivo ex art. 160 e ss L.F., dando atto della conseguente produzione degli effetti di cui all'art. 168 LF nonché – per le obbligazioni assunte in occasione della Procedura od in funzione del Concordato e per esso ai fini della liquidazione del patrimonio sociale, a far tempo dalla data di deposito del ricorso introduttivo e sino alla data del passaggio in giudicato del decreto di omologa, salvo altre – degli effetti di cui all'art. 111, comma 4, LF.

CHIEDE ALTRESI'

In relazione alle imminenti riduzioni previste dalla nuova normativa a riguardo di contenere il deposito delle spese di procedura fino al 20% del minimo quantificato, ai sensi della tabella del D.M. 25 gennaio 2012, n. 30, al fine di facilitarne il reperimento ed il versamento con le modalità ex art. 163, comma 2, n. 4 L.F. .

La contabilità aziendale tutta, i libri sociali, i contratti, la corrispondenza aziendale, sono tenuti a disposizione del Commissario Giudiziale affinché proceda alle verifiche ex art. 171 L.F. apportando all'elenco nominativo dei creditori unito al presente ricorso, le eventuali rettifiche che ritenesse opportune.

E' altresì dichiarata sin da ora la più ampia collaborazione per lo svolgimento delle operazioni di inventario previste dall'art. 172 L.F. volte ad

accertare l'effettività della situazione patrimoniale rappresentata nel presente ricorso nonché la piena disponibilità del liquidatore ad essere auditato da Codesto On.le Tribunale sul contenuto del ricorso e sul preventivo accertamento sulla completezza e regolarità della documentazione prodotta.

Piena disponibilità del liquidatore ad essere auditato da questo On. Tribunale sul contenuto del ricorso e sul preventivo accertamento sulla completezza e regolarità della documentazione prodotta.

Lo stesso liquidatore offre la disponibilità ad assumere l'incarico di Commissario Giudiziale e l'esecuzione del concordato affidato alla società gratuitamente, sotto il controllo del Commissario Giudiziale, se ed in quanto venga ritenuta conveniente ed opportuna e alle condizioni e con le cautele che venissero ritenute opportune.

Allega:

A) Relazione aggiornata al 31.12.2012 sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa ricorrente;

B) Relazione del Dott. Vittorio BEVILACQUA attestante la veridicità dei dati aziendali relativi al piano offerto ai creditori e giudizio sulla sua fattibilità;

C) Elenco nominativo dei creditori con indicazione di quelli che vantano cause di prelazione.

D) Stato analitico ed estimativo delle attività escluse quelle rappresentate da liquidità già riportate nella relazione al punto A e non soggette a stima trattandosi di valori numerari;

E) Tabella di calcolo dei compensi spettanti al Commissario Giudiziale.

Ed inoltre:

1. Visura camerale storica della società ricorrente;

	2. Atto costitutivo e statuto della società ricorrente;	
	3. Copia verbale di assemblea straordinaria del 17/7/2012;	
	3- bis Copia verbale di assemblea straordinaria del 18/4/2012;	
	4. Copia verbale di assemblea ordinaria del 11/09/2012;	
	5. Copia verbale di assemblea ordinaria del 26/11/2012;	
	6. copia bilanci relativi agli anni 2009 – 2010 – 2011;	
	7. copia bilancio al 18.4.2012;	
	8. Copia mandati professionali conferiti all'Avv. Arturo IANNELLI ed al Dott. Vittorio BEVILACQUA;	
	9. Originale della perizia giurata di stima del Geom. Fausto CORVI a data 14.12.2012 (capannone industriale);	
	10. Copia Convenzione del 27.5.2009 per Notaio Valerio TIRONE (Rep. 37.467; Racc. 11.560);	
	11. comunicazione Consorzio Industriale Tiburtino con le modificazioni alla convenzione del 27.5.2009 a data 10.12.2012;	
	12. Originale della perizia giurata di stima del Geom. Fausto CORVI a data 13.2.2013 (terreno);	
	13. Elenco creditori al 31.12.2012;	
	14. Elenco debitori al 31.12.2012;	
	15. Estratto conto al 28.2.2013;	
	16. assegno circolare per spese in prededuzione (20%) pari ad € 52.000,00 intestato alla procedura;	
	17. relazioni dei legali sulle pratiche di recupero crediti in essere;	
	18. documentazione ipocatastale.	
	Con osservanza	

Roma-Tivoli, lì data del deposito

Per la PIOMBO SUD S.r.l. in liquidazione

Il Liquidatore

Avv. Fabio FORTUNIO

Avv. Arturo IANNELLI